



Al MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Generale,
del Personale e dei Servizi
dott.ssa **Giuseppina Baffi**
Via XX Settembre 97
00187 ROMA

MOZIONE DEI LAVORATORI DEL

I lavoratori di ritengono che la crisi globale, resa ancora più insostenibile dalle scelte di politica economica che fanno pagare la crisi ai lavoratori, ai precari ed ai ceti popolari in generale, ha determinato una vera e propria emergenza salariale.

Non solo i salari reali sono diminuiti nel corso degli ultimi 10 anni, ma la crescente disoccupazione, il taglio generalizzato dei servizi, l'aumento dei prezzi e delle tariffe hanno determinato un impoverimento progressivo che ha portato soprattutto le famiglie e le singole persone che vivono di lavoro dipendente a ridosso della soglia di povertà.

Nello specifico del pubblico impiego, dopo gli inesistenti aumenti contrattuali e l'attacco alle pensioni ed al Tfs, le norme taglia-salari hanno dato il colpo definitivo alle condizioni reddituali dei dipendenti pubblici.

E' evidente che sia necessario continuare la battaglia generale per il reddito, ma servono anche delle piattaforme rivendicative di settore finalizzate agli obiettivi di recupero salariale immediato.

Nel nostro dicastero sono in fase di stallo le procedure degli sviluppi economici, le cui istanze sono state acquisite on-line sin da dicembre del 2010. Ciò significa che sono fermi i 21 milioni d'euro destinati a finanziare la fascia economica superiore ed i relativi arretrati per il 90% del personale.

La contrattazione del FUA 2010 è ancora nella fase iniziale e non sembra destinata ad una rapida definizione, mentre non è stato avviato nessun percorso per il pagamento dell'acconto FUA 2011.

I suddetti fondi, anche se non possono essere risolutivi della denunciata condizione salariale, rappresentano comunque un bisogno di reddito immediato ed è inconcepibile non renderne prioritaria ed urgente l'erogazione.

Per questi motivi i lavoratori di aderiscono all'iniziativa dell'USB e rivendicano:

- il completamento, prima dell'estate, delle procedure inerenti agli sviluppi economici e all'attribuzione della fascia economica superiore con il pagamento degli arretrati dal 1 gennaio 2010;
- il pagamento dell'acconto FUA 2011;
- il pagamento del FUA 2010 che, di fatto, ha carattere parzialmente risarcitorio e non può sottostare a cervellotici calcoli premiali che non solo lo renderebbero iniquo, ma allungherebbero a dismisura i tempi di corresponsione;
- il rispetto dei tempi di pagamento degli straordinari e delle indennità;
- l'apertura immediata del tavolo negoziale relativo al FUA 2011 per rideterminare in senso trasparente, equo e solidale tutti gli istituti dallo stesso finanziati, per programmare ulteriori sviluppi economici e per anticipare il più possibile i tempi di pagamento;
- piano organico per affrontare le condizioni disastrose delle RTS;
- interventi adeguati per le problematiche specifiche del Dipartimento del Finanze, con particolare riferimento alle Commissioni Tributarie.